

# Finanza Credito

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

## Una storia cooperativa con radici in Lombardia

La storia di Banca Valsabbina affonda le proprie radici nella seconda metà del XIX secolo. Il

5 giugno 1898 viene costituita la Cassa cooperativa di credito Valsabbina, successivamente, nel 1949, la Banca ha assunto la denominazione di Banca Cooperativa Valsabbina - Società cooperativa a responsabilità limitata. Se,

all'inizio, la banca ha sostenuto la crescita dell'economia della Valsabbina, dalla seconda metà del secolo scorso ha esteso la presenza prima verso il lago di Garda e la città di Brescia, poi al resto della provincia e della regione Lombardia.

L'istituto, in controtendenza rispetto al mercato, rafforza la presenza capillare nel Centro-Nord, dove conta 70 sportelli e 832 dipendenti. Confermata la strategia di sostegno alle pmi

# Banca Valsabbina compie 125 anni e apre cinque filiali in nuove piazze

**CENTOVENTICINQUE** anni, ma non li dimostra: Banca Valsabbina è la principale banca popolare di Brescia e dal 1898 sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le piccole e medie imprese. Sta per concludersi un anno importante per l'istituto di credito, che ha festeggiato il 125esimo anno di attività a giugno: un'occasione preziosa per riflettere sul lungo cammino compiuto finora e sui traguardi da raggiungere nel prossimo futuro. Banca Valsabbina opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali, di cui 43 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 a Milano e le altre nelle province di Trento, Mantova, Vicenza, Modena, Bergamo, Monza e Brianza, Padova, Treviso, Bologna, Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Torino, Asti e Pavia. Una presenza, dunque, sempre più capillare nelle regioni del Centro-Nord, garantita da uno staff di 832 dipendenti (in crescita costante negli ultimi anni): «in netta controtendenza rispetto ai principali istituti bancari italiani, noi investiamo e continueremo a investire nell'apertura di nuove filiali e nell'assunzione di nuove unità di personale», sottolinea Hermes Bianchetti (**nella foto in basso**), vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina.

**I numeri** gli danno ragione: l'istituto gestisce attualmente masse superiori agli 11 miliardi di euro e vanta un solido patrimonio, con il Cet 1 Ratio (indicatore della solidità di una banca, risultante dal rapporto, in termini percentuali, tra il patrimonio della banca e l'insieme delle attività, ponderato per il rischio) al 14% e il Tier total (un altro parametro in grado di misurare la solidità patrimoniale degli istituti di credito) al 16%. Il biennio 2022-2023 ha visto la banca raggiungere i migliori risultati della sua storia: «Sia i numeri del bilancio annuale che quelli dell'ultima semestrale confermano, da un lato, la solidità e la crescita della banca e dall'altro l'impegno nei confronti della clientela e dei soci - sottolinea il presidente Renato Barbieri (**nella**

**EQUITY  
CAPITAL  
MARKET**

**Nell'ultimo trimestre dell'anno Banca Valsabbina ha rilevato la maggioranza di Integrae Sim, intermediario milanese specializzato nella messa a punto di operazioni di Equity capital market (ad esempio, operazioni di finanziamento a lungo termine o di cambio della struttura finanziaria di un'impresa) sul mercato Euronext growth Milan**



**foto sopra**) -. Continuiamo a operare con il modello tipico di banca tradizionale, ma prestiamo forte attenzione all'evoluzione e alle esigenze del mercato, anche investendo in iniziative innovative, soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla finanza».

**In questa** direzione vanno le numerose operazioni concluse nel 2023, con una spiccata attenzione a quelle attive nel credito alle imprese, in linea con la strategia fintech recentemente adottata da Banca Valsabbina. Occorre menzionare, in particolare, l'investimento nella piattaforma Nyp Techfin, con focus sui crediti commerciali verso la pubblica amministrazione; l'acquisizione della fintech Prestiamoci, ritenuta fra le migliori piattaforme italiane per il prestito online fra privati; l'aumento di capitale volto a rafforzare la partnership con il gruppo Nsa; le operazioni che, nell'ultimo trimestre dell'anno, hanno consentito alla banca di rilevare la maggioranza di Integrae Sim, intermediario milanese specializzato nella messa a punto di operazioni di Equity capital market (ad esempio, operazioni di finanziamento a lungo termine o di cambio della struttura finanziaria di un'impresa) sul mercato Euronext growth Milan; e, infine, l'aumento di capitale in Id Defend, attiva nel campo della sicurezza informatica e della protezione di dati personali e finanziari sulla rete.

**Il 2023** ha visto anche l'ulteriore consolidamento



**IL PRESIDENTE RENATO BARBIERI**

**«Operiamo con il modello tipico di banca tradizionale, ma investiamo in iniziative innovative, soprattutto nell'ambito delle tecnologie applicate alla finanza»**

del radicamento in Lombardia, con l'apertura della nuova filiale di Pavia. E nuove aperture sono previste: «Banca Valsabbina ha presentato richiesta di avvio di ulteriori cinque filiali in nuovi territori - prosegue Bianchetti - fino al 2025: mentre gran parte degli istituti tende a ridurre il numero degli sportelli, con la conseguente 'desertificazione', ovvero la diminuzione del presidio sul territorio, noi andiamo in nuove piazze. Essere una 'banca sul territorio' significa in primis essere presenti fisicamente, garantendo un supporto qualificato: la progressiva digitalizzazione dei servizi non significa che le banche debbano abdicare a un ruolo che hanno custodito fin dalla loro nascita. Innovazione e tradizione debbono riuscire a conciliarsi, andando di pari passo. Anche i nostri clienti più giovani, 'nativi digitali' abituati a usufruire delle piattaforme online per le operazioni più semplici, si affidano agli operatori competenti, presenti nelle nostre filiali, per quelle più delicate, come la richiesta di un mutuo ipotecario o di prestiti personali».

**Nel 2023** Banca Valsabbina ha confermato ulteriormente la propria strategia di sostegno alle imprese, supportando due Pmi in operazioni finanziarie rilevanti: la piemontese TerraCon Srl, attiva nell'ambito delle opere speciali di fondazione, consolidamento e rinforzo di terreni e rocce, e la trentina Cipriani Profilati, specializzata nella produzione di strutture metalliche per svariati settori, tra cui edilizia e agricoltura - hanno emesso infatti due minibond, per un valore complessivo di 2 milioni di euro.

**Maddalena De Franchis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA